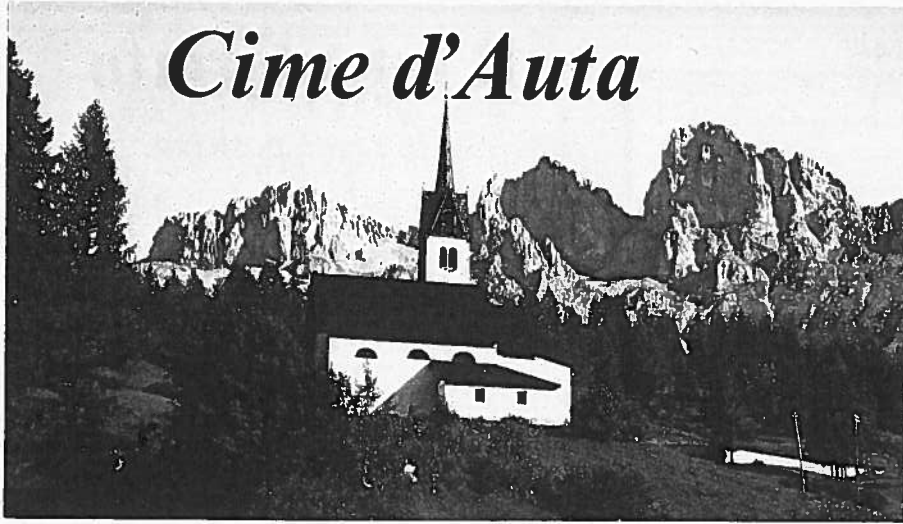


Cime d'Auta



**Bollettino
Parrocchiale**

di

Caviola

(Belluno) Italia

Telefono 0437/50164

Carissimi,

la vita è un cammino verso la Pasqua, ossia verso la vita nuova che Dio ci dà, con la morte e risurrezione di Cristo suo figlio. Non è un cammino comodo, ma fatto di prove e di lotte, come in un deserto, ma sappiamo che al di là vi è la terra promessa, la liberazione, il regno di Dio e la sua giustizia.

Quel pizzico di cenere messo sul capo, il primo giorno di Quaresima, ci ha detto proprio questo: che la vita è sacrificio, impegno, responsabilità e questa è la strada per salvarci. Le altre strade invece portano alla perdizione.

L'imposizione delle S. Ceneri ci ha detto anche che la vita è breve, fragile, mortale: «Ricordati uomo, che sei polvere e in polvere ritornerai».

Ma sappiamo che Dio si è chinato su questa polvere e vi alitò il soffio della vita» (Gen. 2). Quindi dobbiamo amare questa vita, non bruciata con falsi idoli e miserie schiavitù.

Chi cade cerca di alzarsi, chi è malato cerca di guarire, chi sbaglia cerca di correggersi. E chi è lontano da Dio?... cercherà di ritornare, come il figliol prodigo, perché solo in lui troviamo il perdono e la vera pace.

«Ritornate al Signore vostro Dio—dice il profeta—perché egli è misericordioso e benigno». (Gi. 2-13).

Viviamo così la nostra Quaresima, ritornando a Dio, con una vita più saggia e cristiana. Riconciliamoci prima con lui, per riconciliarci poi con i fratelli. Allora andremo lieti verso la Paqua, a celebrare insieme la risurrezione di Cristo, primizia della nostra risurrezione.

Don CESARE

È quaresima

Quella cenere sul capo

Gli arabi hanno un bel racconto per spiegare come è nato il deserto.

All'inizio dei tempi, il mondo era tutto un giardino fiorito. Dio, creando l'uomo, gli disse: «Ogni volta che farai una cattiva azione, io farò cadere sulla terra un granellino di sabbia».

Ma gli uomini non ci fecero caso. Cosa sono uno, cento, mille granellini di sabbia in un immenso giardino fiorito?

Passarono gli anni ed i peccati degli uomini aumentarono: torrenti di sabbia inondarono il mondo. Nacquero così i deserti che, di giorno in giorno, diventarono sempre più grandi.

Un granello di sabbia... da una cosa così piccola possono nascere i deserti così grandi! Ogni cosa, infatti, è composta da cose piccole. Lo sai che in una manciata di neve fresca vi sono 500 mila cristalli?

Lo sai che in un centimetro cubo del nostro fegato vi sono ben 200 milioni di cellule?

Metti tanti piccoli bocconi di pane buttati via ogni giorno ed arrivi alle 1.500 tonnellate di pane che gli italiani sprecano ogni giorno, per un totale di 800 miliardi di lire all'anno.

Pensa, che cos'è un anno?... È un insieme di «piccoli» giorni e di «piccoli» minuti.

Pertanto non sprecare le briciole del tuo tempo, non trascurare le piccole cose, perché «chi è fedele nel poco, è fedele nel molto».

(Lc. 16-10).



QUARESIMA: tempo di deserto e penitenza che porterà in noi la vita nuova, la Pasqua. (Anche il deserto fiorirà...).

In un paese dell'Estremo Oriente, l'aeroporto di una cittadina è investito da un tremendo acquazzone. I passeggeri attraversano di corsa la pista per salire su un DC3 pronto al decollo per un volo interno. Un missionario è riuscito a trovare un posto comodo accanto ad un finestrino.

Due *stewards* aiutano altri passeggeri a sistemarsi.

Il decollo è prossimo e un uomo dell'equipaggio chiude il pesante portale dell'aereo. Il missionario guarda la pioggia che si abbatte torrenziale. Improvvisamente, vede un uomo che corre verso l'aereo riparandosi come può con un impermeabile.

Il ritardatario bussa energicamente alla porta. Lo *steward* gli spiega a segni che è

troppo tardi. Tuttavia l'uomo insiste e raddoppia i suoi colpi contro lo sportello dell'aereo.

Lo *steward* cerca di convincerlo a desistere. Niente da fare: l'uomo chiede di entrare. Alla fine, lo *steward* cede e apre lo sportello; tende la mano al passeggero ritardatario e lo aiuta ad issarsi nell'interno. E... rimane a bocca aperta: con grande stupore suo e dei passeggeri, si accorge infatti che quell'uomo è il pilota dell'aereo.

CONCLUSIONE: quante volte anche noi lasciamo fuori della porta il pilota (anzi il padrone) della vita, Dio.

Come faremo a decollare e dove andremo a finire senza Lui?

PENSIERI DI QUARESIMA

Le persone più importanti

Le persone che sanno amare sono quelle che rendono bello il mondo. Non sono gli scienziati o gli economisti o i politici le persone che contano di più: le persone più importanti della terra sono le persone profondamente buone. Perché sono loro che sanno dare alla gente quello di cui la gente ha più bisogno: la bontà.

Chi porta bontà comunica pace, sicurezza, forza, perché comunica Dio.

Abbiamo bisogno di tante cose: di salute, di pane, di lavoro, di tranquillità e di pace, ma più di tutto di bontà, di gente che alzi il livello della bontà sulla terra, che trasmetta amore, perché abbiamo bisogno di Dio.

Coi soldi, si dice, si fa tutto. Non è vero. Le cose più importanti non si comprano con i soldi.

Invece è vero che con l'amore si ottiene tutto, anche i cuori di pietra non resistono davanti ad una persona profondamente buona, capace di amare, perché l'amore è la potenza di Dio sulla terra.

Abbiamo bisogno di gente che insegni ad amare. Non ci vogliono lauree per insegnare ad amare, basta amare. Anche l'analfabeta può essere maestro e può insegnare. Se abbiamo gente che sa amare, abbiamo maestri di bontà che incrementano sulla terra l'amore, persone che rendono sensibile e visibile la presenza di Dio tra gli uomini.

Amare è calarsi nei problemi degli altri, è sacrificare il proprio tempo, è aiutare le persone fino in fondo come sa fare Dio per ciascuno di noi.

Amare è comprendere. Amare è perdonare. È cambiare il male col bene. Amare è dare affetto, attenzione, forza a chi non c'è l'ha. Amare è dare, senza attendere il ricambio, come sa far Dio con noi, senza stancarsi mai.

Quando sei paziente mentre tutti perderebbero la pazienza, quando ti controlli davanti ad un pensiero nega-

tivo, quando fermi una parola di condanna che sembrerebbe a tutti legittima, stai diventando esperto in amore.

Amare è fermarsi accanto ad ogni pena senza passare oltre; è trovare il tempo per uno che soffre mentre manca il tempo per te e per le tue cose. Amare è rendere presente Dio in mezzo alla gente.

Quando tu ami, anche se non ti accorgi, il volto di Cristo si illumina in te; la luce di Cristo brilla nei tuoi occhi; il sorriso di Cristo passa sulle tue labbra.

* * *

Signore, moltiplica sulla terra le persone capaci di amare, perché gli uomini hanno troppo bisogno di te.

La solita antifona

Quelli che vanno in chiesa sarebbero peggiori degli altri.

Rispondo. Che ci siano dei ragazzi che vanno a scuola e restano testoni e che ci siano dei partecipanti che entrano in chiesa vuoti e vuoti tornano a casa; è cosa pacifica.



Maria ved. De Colle ha compiuto 85 anni, circondata dall'affetto degli otto figli e venti nipoti. Ecco un vero monumento, (un vero inno) alla vita...

Il volontariato

Un segno positivo

Anche a Caviola e nella Val del Biois c'è un volontariato attivo. Ossia delle persone che si danno da fare per varie iniziative a favore della collettività. Vediamo quali sono questi gruppi volontari:

SPORT CLUB (presidente Valt Dante).

SCI CLUB (presidente Costa Flavio).

CRODAIOLI (presidente Scardanzan Cesarino).

CORO VAL BIOIS (direttore Costa Attilio).

CORO PARROCCHIALE (direttore Del Din Matteo).

CROCE VERDE (presidente Scardanzan Sandro).

ASSOCIAZIONE CULTURALE (presidente Soia Nicola).

DONATORI DI SANGUE (presidente Ganz Carla).

GRUPPO ALPINI (presidente Salton Enzo).

ASS. CALCIATORI (presidente Ganz Giuseppe).

Osservazioni

- Meritano stima e riconoscenza queste persone che lavorano per la nostra comunità. Altrettanto si dica di tutte le altre che collaborano.
- Cosa occorre per essere alla testa di un gruppo? Occorre innanzitutto lasciare la «politica» e i propri interessi, per cercare unicamente il bene della comunità.
- Occorre avere uno spirito aperto, democratico, di rispetto e di sincerità con tutti. Occorre avere idee chiare, una volontà decisa e uno spirito umile, di servizio, ben sapendo di lavorare per un nobile ideale, senza aspettarsi la riconoscenza e la ricompensa degli uomini.
- Perché tutte queste persone non si trovano mai insieme, in una assemblea annuale, per conoscersi meglio e per conoscere meglio i problemi e le difficoltà di ogni gruppo?...
- Come coinvolgere anche le forze intellettuali del paese (es. i laureati) perché aiutino il volontariato ad incidere di più nella vita del paese?...

«Non ci sia in mezzo a te un altro Dio e non prostrarci a un dio straniero».

(Ps. 80)

I Precetti della Chiesa

1. Partecipare alla Messa tutte le domeniche e le altre feste.
2. Non mangiare carne nei venerdì di Quaresima e altri giorni (mercoledì delle Ceneri e venerdì santo).
3. Confessarsi almeno una volta all'anno e Comunicarsi almeno a Pasqua.
4. Sovvenire alle necessità della Chiesa, contribuendo secondo le leggi e le usanze.
5. Non celebrare solennemente le nozze nei tempi proibiti (Avvento e Quaresima).

NB - Ogni buon cristiano, fedele alla chiesa, non trascura i suoi precetti, che sono un valido aiuto a fare la volontà di Dio, a santificarsi.

ASTERISCHI

● I botte dell'ultimo anno sono stati una esagerazione e ogni esagerazione stufa... È bello salutare l'anno nuovo con i fuochi artificiali e con lo spumante, ma non passare tutta la notte, con la solita musica! Si vede proprio che abbiamo perso il senso della misura e della discrezione. Sembra che ormai abbiamo solo la voglia di consumare e sprecare... Si capisce che i soldi non mancano. Ma è giusto?...

● Jessica, Cristina e Arianna sono state assassinate per violenza sessuale.

In tempo di droga e di brutali violenze non possiamo dormire sugli allori, né esaltare il permissivismo dei costumi. Sarebbe una grave incoscienza. Ma non tutti i genitori lo capiscono ancora; non tutti i giovani sanno che la vita ha le sue regole da rispettare e che la notte è fatta per riposare...

● A Buenos Aires è morta, a 38 anni, Cristina Onassis, la donna più ricca del mondo... Il suo patrimonio era sul miliardo di dollari. Si sposò e si divorziò quattro volte... infine voleva farsi monaca. Conclusione: non basta neppure un miliardo per essere felici.

● Vincenzo Torriani, famoso ciclista, domenica 15 gennaio, ha ricevuto, nella casa della gioventù di Caviola, il premio Dolomieu 89. Tra le righe del suo discorso ha fatto capire che ogni domenica va alla Messa. Grazie, Vincenzo; che hai avuto il coraggio di dirlo, davanti a tanti sportivi, ai quali la «domenica» e la «Messa» non dicono più nulla.

● I vecchi tengono duro, anche troppo. Ossia vogliono possedere e godere i propri beni, fino alla fine. Ma perché non aiutare anche i figli e spartire con loro i propri beni?... È un vecchio sistema patriarcale che mortifica tante idee e iniziative dei giovani, costretti poi a chiudersi in una fabbrica o peggio a fare le valigie. Dice il proverbio: «Meglio un uovo oggi, che una gallina domani».

● In questi ultimi anni, le nostre chiese sono state veramente saccheggiate. Finalmente so-

no state recuperate alcune opere d'arte portate via dalla chiesa di Sappade e dalla chiesa di Celat di Vallada. La banda è stata scoperta in una località del Garda, che operava con una ricca signora Helene Bartke di Stoccarda. È sempre la stessa che aveva rubato nella chiesa della Madonna della Salute, oltre dieci anni fa.

● Una proposta. P. Sisto Da Rold, missionario in Africa, mi scrive: «Se tu conoscessi qualche buon giovane desideroso di fare volontariato internazionale e venire con me nello Zaire ad aiutarmi in costruzione di case ecc. sarebbe un aiuto formidabile e un'esperienza indimenticabile...». Chi accoglierà questa proposta? Avanti giovani!



I fanciulli di 3° elementare che si preparano alla prima Confessione e Comunione. È importante che in famiglia trovino un ambiente buono, religioso e siano aiutati dai genitori a scoprire la fede e il senso della vita. Tutto il resto è secondario.

Povero Carducci

«Un bello e orribile Mostro si sferra,
Corre gli oceani,
Corre la terra.
Come di turbine
L'alito spande:
Ei passa, o popoli,
Satana il Grande,
Passa benefico
Di loco in loco
Su l'infrenabile
Carro del focolo.
Salute, o Satana,
O ribellione,
O forza vindice
De la ragione!
Sacri a te salgano
Gli incensi e i voti!
Hai vinto il Geova
De i sacerdoti».

È questo «L'inno a Satana» scritto da Giosuè Carducci nel 1863. Si dice che fosse ubriaco quando scrisse questi versi. Ma a parte questo, il poeta era certamente inebriato dall'ottimismo positivista dell'800, che considerava il progresso scientifico e tecnico come una sfida e una vittoria sulla religione. Povero Carducci, se tornasse sulla terra, vedrebbe cosa ha portato questo progresso: più danni ecologici, più malattie, più corruzioni, più egoismi, più morti. Insomma un permissivismo distruttivo dell'uomo e della società.

In Breve

Per i terremotati d'Armenia, abbiamo raccolto in chiesa, davanti al presepio, lire 1.320.000. Sono stati consegnati alla Caritas Diocesana.

Per la fedeltà al lavoro, sono stati premiati, dalla Cassa Edile di Belluno (con una medaglia e un orologio d'oro): Valt Angelo e Valt Aldo di Canés.

Oltre 200 sono le famiglie abbonate a «L'Amico del Popolo». Col formato nuovo, il settimanale è più gradito e letto più volentieri.

Nel periodo natalizio abbiamo avuto un clima primaverile che persistette anche a gennaio. Tra il tempo anormale e la «cinese», molti sono stati i malati.

De Biasio Giuseppe e Flora di Sappade hanno celebrato i 40 anni di matrimonio, mentre Bortoli Augusto e Fausta di Federle nozze d'argento. Auguri!

Nuovi gestori alla pasticceria «La Fragola» e al negozio di frutta e verdura, via Lungo Tegosa. Auguriamo che il lavoro non manchi e che le stagioni siano normali.

A primavera sarà ampliato il cimitero. Oltre ai loculi, per la sepoltura, è stata recuperata una fascia di terra, all'entrata del cimitero. Così c'è ancora qualche posto.

La casa della gioventù dà un certo prestigio a Caviola. Crea movimento e offre varie occasioni d'incontro per tutti. L'I-PAS ha organizzato due concerti, i Crodaioli, una serata di diapositive della montagna, il Coro Val Biois, una serata canora.

Domenica 15 gennaio, ci fu il premio Dolomieu 89, organizzato dall'Associazione Bellunese Cuochi e dal Consorzio Turistico locale. Tra i premiati anche Lorenzo De Pellegrini, già sindaco di Falcade.

Ringrazio le donne che hanno capito che la casa della gioventù va spesso pulita e vengono spontaneamente a fare questo lodevole servizio. Bravo!

A Sappade hanno celebrato la festa di S. Antonio (17 gennaio) in tono maggiore. Prima la Messa, che è l'anima della festa e poi il resto... una baracca in piazza, per il ristoro e un po' di allegria. Bisogna proprio dire che «l'unione fa la forza»!...

Alcuni ministri dell'Eucaristia, a Natale, hanno portato la comunione ad anziani e malati in casa. Così mi hanno aiutato in questo servizio pastorale, tanto delicato e meritorio. Portare il Signore, è portare la pace e la vera salvezza.

Domenica 5 febbraio, grande mascherata dei ragazzi, organizzata dallo Sport Club. Sfilata, rinfresco, musica e allegria furono gli ingredienti di questa festa, in cui si divertirono anche i grandi.

Statistica Parrocchiale

Nati e Battezzati:

- Busin Andrea di Felice e Follador Giulietta, nato il 10 aprile e battezzato il 18 settembre (Ronch).
- Scola Elena di Fabio e Fenti Gigliola, nata il 31 maggio e battezzata il 25 settembre (Caviola).
- Zanvetor Samantha di Mariano e Murer Roberta, nata il 18 aprile e battezzata il 25 settembre (Caviola).

Uniti per sempre nell'amore:

- Nardi Maurizio e Fontanelle Francesca, sposati il 24 settembre.
- De Ventura Celeste e De Infanti Ivonne, sposati l'8 ottobre.
- Tassan Umberto e Serafini Olga, sposati il 15 ottobre.
- Benvegnù Claudio e Arpegaro Olga, sposati, il 29 ottobre.
- Serafini Franco e Zanvetor Laura, sposati il 5 novembre.
- Zamboni Franco e Cappello Laura, sposati il 28 dicembre.

Riposano nella pace:

- De Zulian Corrado, di anni 66, morto il 4 settembre (Caviola).
- Valt Antonio, di anni 78, morto il 5 ottobre (Caviola).
- Valt Bruno, di anni 63, morto il 18 ottobre (Caviola).
- Ganz Giuditta ved. Pescosta, di anni 84, morta il 10 novembre (Canés).
- Zender Carlo, di anni 79, morto il 2 dicembre (Caviola).

- Busin Angelina ved. Zulian, di anni, 76, morta il 15 dicembre (Caviola).
- Basso Francesco, di anni 53, morto il 21 dicembre (Caviola).
- Busin Cesare, di anni 74, morto il 21 dicembre (Tegosa).
- De Mio Giulio, di anni 65, morto il 7 gennaio 89 (Caviola).

Corso

di preparazione al Matrimonio

IL PROSSIMO CORSO SARÀ FATTO A CENCENIGHE,

nei venerdì (ore 20.30); 17 febbraio, 24 febbraio, 3 marzo, 10 marzo e 17 marzo prossimi.

Si raccomanda che le coppie non manchino.

NB. - *La Chiesa si sa che ha una verità da difendere, un costume da tutelare, e soprattutto ha il dovere di salvaguardare la serietà e la dignità del matrimonio. Quindi volersi sposare in Chiesa è lodevole; pretendere però è inutile, se non ci sono le condizioni.*

Bisogna dirlo!

«Che ci posso fare se Dio esiste, se il cristianesimo è vero, se l'aldilà c'è?»

Che ci posso fare se c'è una Verità e questa Verità è una persona che vuole essere conosciuta, che ci ama e che si chiama Gesù Cristo?

Non ne parlo per ipotesi, a mo' di ragionamento, per sentito dire. Ne parlo per esperienza. Ho visto.

Quando si sa che Dio c'è, che Gesù è suo Figlio, che siamo attesi dopo la morte, che su questa terra non c'è e non ci sarà mai speranza al di fuori dei Vangeli; quando si sa questo, allora bisogna dirlo!

ANDRÉ FROSSARD

Offerte

Per la Chiesa e le Opere parrocchiali:

Per fiori chiesa lire 70.000; Fenti Libera 20.000; N. N. 50.000; Fioreria Cassol 100.000.

In occasione:

- del 40° di matrimonio di De Biasio Giuseppe e Flora lire 40.000;
- del 25° di matrimonio di Bortoli Augusto e Fausta 100.000;
- del matrimonio Zamboni - Cappello Laura 50.000;
- del matrimonio Tassan - Serafini Olga 50.000.

In memoria:

- di Busin Angelina lire 150.000;
- di Basso Francesco 100.000;
- di Busin Cesare 28.000;
- di Busin Emilio 100.000;
- di De Mio Giulio 60.000;
- di Murer Ida 40.000.

Per la vita del Bollettino:

Tabiaddon Angelina (BZ) lire 10.000; Tabiaddon Teresina 5.000; Fontanive Dorotea 10.000; Lorandi Cesare 5.000; De Biasio Fortunata 5.000; Minotto Mario 15.000; famiglia Brancalone (Ticino) 20.000; Andrich Angelica 10.000; De Donà Maria 10.000; Fenti Primo 5.000; Busin Angelo 5.000; De Mio Carlo 20.000; Zender Evaristo 40.000; sorelle Ganz (BL) 30.000; Serafini Rita 10.000; Busin Giulia 10.000; famiglia Lazzaris Franca (Usa) 25 dollari.

Hanno offerto lire 5.000: Xaiz Rosa, Valt Carla, Luchetta Maria, Marmolada Emilio, Minotto Giorgio, Busin Gianni, De Mio, Silvio, De Mio Giulio, Costa Celestina, famiglia Costa, Dell'Osbel Evelina, Minotto Marco, Miramonti, Valt Angelo, Serafini Edoardo, Giolai Matilde, Ganz Silvano, De Toffol Guido, Busin Stelio, De Toffol Franco, Pasquali Rina, Fenti Pietro, Busin Gioacchino, Bortoli Enrico Zulian Emilio, Zulian Elio, Busin Giulio, Busin Amalia, Busin Celestino, Busin Silvano, Fontanelle Giacomo, Busin Luigi, Costa Angelo, Costa Pietro, Ganz Annunziata, Ganz Roberto, Scardanzan Antonio, Busin Alvise, Busin Gino, famiglia Basso, Busin Dario, famiglia Luchetta, famiglia Fontanive, Costa Silvio, Busin Giorgio, Busin Giovanni, Busin

Renato, Busin Silvio, Busin Mauro, Valt Maria, Valt Sandra, Da Rif, Concetta, Bortoli Ettore, Scardanzan Giusto, Balducci Catalano, Bortoli Celeste, Fiorina, Bortoli Guido, Bortoli Giovanni, Valt Luigi, De Biasio Bruna, Bortoli Eugenio, Bortoli Giuseppe, Costa Tullio, Serafini Rachele, Busin Ida, famiglia Decima, Giustina e Gino Valt.

Hanno offerto lire 10.000: Del Din Guido, Ganz Giuseppe, Tissi Corrado, Bortoli Umberto, Da Pos Attilio, Da Rif Maria, Silvia Pollazzon, Faé Ivo, Soia Dino, De Ventura Teresa, Busin Roberto, Fenti Fabio, Valt Giovanni, Tomaselli Riccardo, Fenti Ernesto, Follador, Del Din, Rachele, Valt Elisa.

Un grazie vivissimo a tutti.

Resoconto Parrocchia 1988

	LIRE
ENTRATE	68.791.000
USCITE	62.675.000
CIVANZO	6.116.000

«Il mondo si è abbandonato tranquillamente al peccato. Corre verso la perdizione... Sola soluzione è il ritorno a Dio con la fede, la conversione, la riconciliazione».

(R. LAURENTIN)



Bristot Cristina frequenta il 3° anno al Liceo Artistico di Treviso. Come si vede da questo ritratto che ha fatto alla sorella Giuliana, non le mancano le doti!...

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica Sac. Cesare Vazza, direttore responsabile

TIPOGRAFIA PIAVE - BELLUNO